

**Comune di Cardano al Campo**



**Regolamento  
del  
Corpo di Polizia Locale**

approvato con deliberazione del Consiglio Comunale  
n. 50 del 20.12.2017

# REGOLAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE

## INDICE

### **TITOLO I** **ISTITUZIONE E ORDINAMENTO DEL CORPO**

ART. 1	Oggetto del regolamento	Pag. 5
ART. 2	Corpo di Polizia Locale	Pag. 5
ART. 3	Funzioni degli appartenenti al Corpo	Pag. 5
ART. 4	Ordinamento strutturale del Corpo	Pag. 6

### **TITOLO II** **ORGANICO E FIGURE PROFESSIONALI**

ART. 5	Dotazione organica del Corpo	Pag. 6
ART. 6	Rapporto gerarchico	Pag. 6
ART. 7	Attribuzioni e doveri del Comandante	Pag. 7
ART. 8	Attribuzioni e doveri del Vice Comandante	Pag. 8
ART. 9	Attribuzione e doveri degli Ufficiali direttivi e Funzionari	Pag. 8
ART. 10	Attribuzione e doveri degli Agenti	Pag. 9
ART. 11	Qualifiche degli appartenenti al Corpo	Pag. 9

### **TITOLO III** **ACCESSO AL CORPO E FORMAZIONE PROFESSIONALE**

ART. 12	Modalità particolari di accesso al Corpo	Pag. 10
ART. 13	Formazione di base per Agenti	Pag. 10
ART. 14	Qualificazione professionale per Ufficiali	Pag. 10
ART. 15	Altri corsi di istruzione professionale	Pag. 11
ART. 16	Aggiornamento professionale	Pag. 11

### **TITOLO IV** **UNIFORME ARMA E DOTAZIONE**

ART. 17	Uniformi e divise di servizio	Pag. 11
ART. 18	Gradi e distintivi	Pag. 12
ART. 19	Veicoli, strumenti ed apparecchiature	Pag. 12
ART. 20	Tessera di servizio	Pag. 12
ART. 21	Armamento e strumenti di autotutela	Pag. 12

### **TITOLO V**

## **SERVIZI DI POLIZIA LOCALE**

ART. 22	Finalità generali dei servizi	Pag. 13
ART. 23	Tipologia dei servizi	Pag. 13
ART. 24	Servizi stradali appiedati	Pag. 13
ART. 25	Servizi con veicoli	Pag. 13
ART. 26	Collegamento del personale in servizio	Pag. 14
ART. 27	Compiti ausiliari delle funzioni d'istituto	Pag. 14
ART. 28	Obbligo d'intervento e rapporto	Pag. 14
ART. 29	Ordine di servizio	Pag. 15
ART. 30	Servizi esterni presso altre Amministrazioni	Pag. 15
ART. 31	Obbligo di permanenza in servizio	Pag. 15
ART. 32	Pronta reperibilità	Pag. 16
ART. 33	Protezione civile ed emergenze	Pag. 16
ART. 34	Servizi effettuati per conto di privati	Pag. 16

## **TITOLO VI NORME DI COMPORTAMENTO**

ART. 35	Norme generali: Doveri	Pag. 17
ART. 36	Norme generali di comportamento	Pag. 17
ART. 37	Cura dell'uniforme e della persona	Pag. 17
ART. 38	Orario e posto di servizio	Pag. 18
ART. 38	Rapporti interni al Corpo	Pag. 18
ART. 40	Comportamento in pubblico	Pag. 18
ART. 41	Saluto	Pag. 18

## **TITOLO VII DISCIPLINA, RICONOSCIMENTI E PROVVEDINZE**

ART. 42	Norme disciplinari	Pag. 19
ART. 43	Casi di assenza dal servizio	Pag. 19
ART. 44	Accertamenti sanitari	Pag. 20
ART. 45	Riconoscimenti particolari per gli appartenenti al Corpo	Pag. 20
ART. 46	Provvidenze	Pag. 20

## **TITOLO VIII NORME TRANSITORIE E FINALI**

ART. 47	Rinvio al Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Ente	Pag. 20
ART. 48	Celebrazioni e festività del Corpo di Polizia Locale	Pag. 21
ART. 49	Entrata in vigore	Pag. 21

**APPENDICE A) AL REGOLAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE**  
**ARMAMENTO E STRUMENTI DI AUTOTUTELA**

**CAPO I**

**ARMAMENTO DEGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA LOCALE**

ART. 50	Normativa di riferimento	Pag. 22
ART. 51	Tipo delle armi in dotazione	Pag. 22
ART. 52	Sciabola	Pag. 22
ART. 53	Servizi per i quali vige l'obbligo di portare l'arma	Pag. 23
ART. 54	Modalità del servizio prestato in armi	Pag. 23
ART. 55	Assegnazione delle armi e munizioni	Pag. 23

**CAPO II**

**STRUMENTI DI AUTOTUTELA**

ART. 56	Normativa di riferimento	Pag. 24
ART. 57	Dotazione degli strumenti di autotutela	Pag. 24
ART. 58	Assegnazione degli strumenti di autotutela	Pag. 24
ART. 59	Dispositivi complementari	Pag. 24
ART. 60	Norma finale	Pag. 25

**APPENDICE B) AL REGOLAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE**

**PROVVIDENZE A FAVORE DEL PERSONALE APPARTENENTE AL CORPO DI POLIZIA LOCALE**

ART. 61	Finanziamento	Pag. 27
ART. 62	Destinatari	Pag. 27
ART. 63	Fondo di previdenza integrativa	Pag. 27
ART. 64	Criteri di attribuzione	Pag. 28
ART. 65	Cessazione della contribuzione a carico dell'Ente	Pag. 28
ART. 66	Spese relative alla Gestione della posizione individuale	Pag. 29
ART. 67	Organismo di Gestione	Pag. 29
ART. 68	Contribuzione del dipendente	Pag. 29
ART. 69	Disposizioni generali	Pag. 29

# **TITOLO I**

## **ISTITUZIONE E ORDINAMENTO DEL CORPO**

### **ART. 1**

#### **Oggetto del regolamento**

Il presente Regolamento disciplina l'esercizio delle funzioni di polizia locale nell'ambito del territorio comunale e comprende ogni attività di polizia nelle materie di competenza proprie dei comuni nonché quelle delegate così come previsto dalla Legge Quadro 7/3/1986, n. 65 e della Legge Regionale 1/4/2015, n. 6.

### **ART. 2**

#### **Corpo di Polizia Locale**

È confermata la costituzione del Corpo di Polizia Locale della Città di Cardano al Campo.

Ai sensi degli articoli 2 e 9 della Legge Quadro 7/3/1986, n. 65 e della Legge Regionale 1/4/2015, n.6, sovrintendono al Corpo di Polizia Locale il Sindaco o un Assessore da lui delegato dal quale il Comandante dipende funzionalmente ed al quale risponde.

Il Corpo di Polizia Locale ai sensi dell'art. 6 della citata legge regionale non può costituire struttura intermedia di Settori amministrativi dell'Ente ed è posto alle dirette dipendenze del Comandante.

### **ART. 3**

#### **Funzioni degli appartenenti al Corpo**

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale svolgono le funzioni previste da Leggi, Regolamenti, Ordinanze ed altri provvedimenti amministrativi, sia in termini di prevenzione che in termini di repressione.

In particolare, essi:

- vigilano sull'osservanza di Leggi, Regolamenti e Ordinanze nelle materie di competenza;
- svolgono le funzioni di Polizia Locale in conformità all'art. 13 della Legge Regionale 1/4/2015, n. 6;
- svolgono funzioni di Polizia Giudiziaria ai sensi del vigente Codice di Procedura Penale e della Legge Quadro 7/3/1986, n. 65, assicurando lo scambio informativo e la collaborazione sia con altri comandi di Polizia Locale che con le forze di polizia dello Stato;
- svolgono funzioni di Polizia Stradale ai sensi del vigente Codice della Strada;
- svolgono funzioni ausiliare di pubblica sicurezza ai sensi del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e della Legge Quadro 7/3/1986, n. 65, ponendo il presidio del territorio tra i compiti primari, al fine di garantire, in concorso con le forze di polizia dello Stato, la sicurezza urbana nel territorio comunale;
- prestano ausilio e soccorso in caso di privati infortuni e in occasione di pubbliche calamità o disastri, d'intesa con gli organi competenti ed in coordinamento con i servizi di protezione civile;

- assolvono a compiti di informazione e raccolta di notizie, nonché effettuano accertamenti e rilevazioni nell'ambito dei propri compiti istituzionali e su richiesta degli organi competenti;
- prestano servizi d'ordine, di vigilanza e di scorta necessari per l'espletamento di attività e di compiti istituzionali del Comune;
- assicurano i servizi d'onore e di rappresentanza in occasione di pubbliche funzioni, manifestazioni o cerimonie e forniscono, su disposizione del Sindaco, la scorta d'onore al Gonfalone del Comune e, sempre nell'ambito comunale, a quello della Regione;
- svolgono tutti gli ulteriori compiti di interesse generale che l'Amministrazione comunale ritenesse di attribuire, previo formale provvedimento, nell'ambito dei compiti istituzionali;
- collaborano con le Forze di Polizia, nell'ambito del territorio Comunale e nei limiti delle proprie attribuzioni, previa disposizione del Sindaco, quando ne venga fatta richiesta motivata dalle competenti Autorità per specifiche operazioni. Nei casi d'urgenza la relativa disposizione può essere impartita dal Comandante del Corpo che ne darà informativa al Sindaco o all'Assessore non appena possibile.

#### **ART. 4**

##### **Ordinamento strutturale del Corpo**

Il Corpo di Polizia Locale è costituito da un unico nucleo all'interno del quale le mansioni specialistiche sono assegnate con disposizione di servizio dal Comandante, in relazione alla preparazione ed alle attitudini personali degli operatori.

#### **ART. 5**

##### **Dotazione organica**

Il numero degli addetti, le assunzioni, le qualifiche funzionali, i profili professionali e lo stato giuridico degli appartenenti al Corpo di Polizia Locale, sono disciplinati dalla dotazione organica del Comune in relazione agli obiettivi delle linee di mandato ed alle conseguenti esigenze organizzative ed operative.

La dotazione organica è soggetta, anche in sede di revisione periodica, ai criteri indicati dall'art.7, comma 2 della Legge Quadro 7/3/1986, n. 65 e dalle vigenti disposizioni in materia.

#### **ART. 6**

##### **Rapporto gerarchico**

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale sono tenuti ad eseguire le direttive impartite dai superiori e dalle autorità competenti per specifiche materie di competenza, nei limiti del loro stato giuridico e delle leggi.

Ai sensi della Legge Quadro 7/3/1986, n. 65 gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale assumono la qualifica di: Comandante, Ufficiali ed Agenti.

L'ordinamento gerarchico del Corpo di Polizia Locale è rappresentato dalle qualifiche sopra riportate, a parità di qualifica, dall'anzianità nella stessa e, a parità d'anzianità, dall'ordine di merito del concorso per l'acquisizione della qualifica.

Gli appartenenti alle suddette categorie si fregiano dei gradi ai sensi del vigente regolamento regionale in materia. Fatte salve le eccezioni previste dalla medesima norma regolamentare ed unitamente a quanto sopra riportato, i gradi stabiliscono anche il rapporto gerarchico funzionale.

Il superiore ha l'obbligo di dirigere l'operato del personale direttamente da lui dipendente e assicura, con istruzioni specifiche, il buon andamento del servizio.

Spetta ad ogni superiore gerarchico l'obbligo di vigilare sul rispetto delle norme di servizio e di comportamento di tutto il personale subordinato.

Tutte le richieste d'intervento degli uffici comunali e di altri Enti debbono, di norma, essere rivolte al Responsabile del Settore che si avvale della figura dell'Ufficiale Vice Comandante per l'assegnazione dei compiti correlati agli altri ufficiali ed agenti. Solo in caso di particolare necessità il personale dipendente può corrispondere direttamente alle richieste, informandone con sollecitudine i superiori.

## **ART. 7**

### **Attribuzioni e doveri del Comandante**

Il comando del Corpo di Polizia Locale è affidato dal Sindaco a persona che assume lo status di appartenente alla Polizia Locale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 della Legge Quadro 7/3/1986, n. 65, il Comandante dipende funzionalmente dal Sindaco, o dall'Assessore suo delegato, rispondendo dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico operativo degli appartenenti al Corpo. Egli risponde, altresì, nei limiti delle normative vigenti, al Sindaco o all'Assessore delegato, riguardo il raggiungimento degli obiettivi fissati e l'esecuzione delle direttive ricevute.

Il Comandante del Corpo di Polizia Locale è il funzionario responsabile del Settore Polizia Locale ed a lui competono i compiti e le attribuzioni derivanti dall'art. 107 del TUEL D.Lgs. n. 267/2000, dallo Statuto comunale, dalle leggi e dai regolamenti.

In particolare spetta al Comandante:

- l'organizzazione dei servizi nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco o Assessore suo delegato, nonché l'organizzazione amministrativa nel rispetto delle direttive del Segretario/Direttore Generale,
- determinare l'assetto organizzativo del Corpo, l'assegnazione e la destinazione del personale secondo le specifiche necessità dei servizi, la preparazione e la predisposizione personale degli operatori dipendenti,
- mantenere i rapporti con le autorità in generale, nello spirito di fattiva collaborazione e corretto andamento dei servizi, avendo cura di coordinarli, ove necessario ed opportuno con quelli delle altre Forze di Polizia e della Protezione Civile, secondo le intese stabilite dall'Amministrazione e le Autorità di Pubblica Sicurezza competenti,
- elaborare, nelle materie di competenza, pareri, relazioni, proposte, atti di particolare rilevanza e schemi di provvedimenti,
- emanare direttive interne finalizzate alla corretta ed uniforme applicazione di leggi e regolamenti,
- dirigere e coordinare di persona i servizi di particolare rilevanza e delicatezza,
- rappresentare il Corpo di Polizia Locale nei rapporti interni ed esterni in occasione di funzioni e manifestazioni pubbliche,

- adottare gli atti propri dei funzionari responsabili di Settore, ivi compresi quelli propri del datore di lavoro;
- individuare, fra gli Ufficiali, il Vice Comandante.

## **ART. 8**

### **Attribuzione e doveri del Vice Comandante**

Il Vice Comandante risponde direttamente al Comandante e lo coadiuva nell'espletamento delle sue attribuzioni d'istituto.

Il Vice Comandante sostituisce il Comandante in tutti i casi di assenza o impedimento, svolgendo le medesime funzioni di quest'ultimo, ad eccezione di quelle strettamente riservate al Funzionario Responsabile di Settore.

In particolare egli:

- dirige l'organizzazione tecnico-operativa del Corpo conformemente agli obiettivi prefissati ed alle direttive ricevute,
- sorveglia la disciplina e l'operato del personale, controllando il regolare andamento dell'ufficio e dei servizi interni ed esterni, segnalando eventuali criticità e formulando proposte per il miglioramento della performance,
- è responsabile del corretto utilizzo e della manutenzione dei beni in dotazione al Settore, subordinatamente alle responsabilità dei singoli consegnatari,
- dispone la turnazione mensile del personale e supervisiona gli ordini di servizio,
- coopera con il Comandante riguardo la formazione professionale, l'addestramento e l'aggiornamento del personale dipendente,
- controlla e trasmette alla competente autorità giudiziaria le notizie di reato e gli altri atti di polizia giudiziaria,
- studia i problemi di carattere organizzativo e operativo, avanzando proposte e suggerimenti utili a migliorare la situazione;
- svolge le funzioni vicarie di direzione del Corpo in caso di assenza o impedimento del Comandante e svolge tutte le altre funzioni dallo stesso a lui delegate.

## **ART. 9**

### **Attribuzione e doveri degli Ufficiali direttivi**

Gli Ufficiali coadiuvano il Comandante, svolgono le mansioni dallo stesso attribuite mediante disposizione di servizio e sono responsabili dell'impegno tecnico-operativo e della disciplina del personale sotto ordinato in funzione del raggiungimento degli obiettivi prefissati e delle direttive ricevuti.

I compiti degli Ufficiali, addetti al coordinamento e controllo, sono principalmente i seguenti:

- a) coordinare l'operato del personale sottoposto, conformemente alle direttive ricevute dal Comandante e dal Vice Comandante;
- b) controllare circa il rispetto delle disposizioni e degli ordini di servizio;
- c) fornire istruzioni normative ed operative al personale subordinato;
- d) curare la disciplina del personale, adottando gli opportuni provvedimenti per ottenere i risultati richiesti;
- e) rappresentare il Comandante in tutti i servizi di competenza, ai quali lo stesso o il Vice Comandante non possano partecipare.

In caso di assenza del Comandante e del Vice Comandante, l'Ufficiale gerarchicamente sovraordinato esercita pienamente ogni funzione di comando in relazione alle questioni ordinarie ed a quelle urgenti non prorogabili.

## **ART. 10**

### **Attribuzioni e competenze degli Agenti**

Gli Agenti di Polizia Locale espletano tutte le mansioni inerenti alle funzioni di istituto di cui al precedente art. 3, nel rispetto della funzione propria definita dai singoli profili professionali. Essi prestano il loro servizio come appiedati o a bordo di veicoli, utilizzando gli strumenti e le apparecchiature tecniche in dotazione al Comando.

Gli Agenti, oltre a rispettare gli specifici doveri dei pubblici ufficiali, devono:

- vigilare sul buon andamento dei pubblici servizi nelle vie e piazze e, in generale, su tutto il territorio del Comune,
- nelle materie di competenza e secondo le qualifiche rivestite, esercitare attenta e continua vigilanza affinché siano rispettate le disposizioni di legge, dei regolamenti e delle ordinanze sindacali e dei funzionari,
- redigere il rapporto di servizio giornaliero ovvero le relazioni richieste nel caso di svolgimento di specifiche attività,
- prestare soccorso ed assistenza ai cittadini, accorrendo prontamente ovunque si renda necessario l'intervento della Polizia Locale,
- mantenere nei confronti dell'utenza e dei cittadini in generale, un comportamento sempre formale ed improntato alla cortesia,
- non ricorrere alla forza se non quando assolutamente indispensabile per far rispettare le leggi, per mantenere l'ordine pubblico o per difendere gli altri e sé stessi da violenze o sopraffazioni. L'uso delle armi è strettamente legato ai vigenti limiti della legge penale.

## **ART. 11**

### **Qualifiche degli appartenenti al Corpo**

Il personale della Polizia Locale non può essere destinato a svolgere attività e compiti diversi da quelli espressamente previsti dalla legge rivestendo e svolgendo, a tal fine, nell'ambito territoriale di competenza e nei limiti delle proprie attribuzioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della Legge Quadro n. 65/1986 e dell'art. 13 della Legge Regionale n. 6/2015:

- a) funzioni di polizia giudiziaria, con qualifica di Agente di Polizia Giudiziaria, riferita agli Agenti, o di Ufficiale di Polizia Giudiziaria, riferita agli Ufficiali e Comandante, ai sensi dell'art. 57 del Nuovo C.P.P.;
- b) funzioni di Polizia Stradale, ai sensi degli artt. 11 e 12 del Nuovo Codice della Strada approvati con il D. Lgs. 30/4/1992, n. 285 e s.m.i.;
- c) funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza ai sensi dell'art. 3 della Legge Quadro 7/3/1986 n. 65. A tal fine il Prefetto conferisce agli appartenenti al Corpo, su richiesta del Sindaco, la qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza;
- d) funzioni di polizia amministrativa ai fini dell'accertamento degli illeciti amministrativi derivanti da violazioni di leggi, Regolamenti e Ordinanze in materia di edilizia, commercio, ambiente, sicurezza e polizia urbana;

- e) funzioni di polizia tributaria in ambito comunale.

**TITOLO III**  
**ACCESSO AL CORPO E FORMAZIONE PROFESSIONALE**

**ART. 12**  
**Modalità particolari di accesso al Corpo**

Oltre alle norme previste dalla vigente normativa nazionale in materia e dal Regolamento di Organizzazione e gestione del personale dell'Ente, si applicano, a parziale deroga ed integrazione delle stesse, le seguenti modalità particolari per l'accesso all'organico del Corpo di Polizia Locale:

- a) possesso delle patenti abilitanti alla guida di categoria "B" o superiore;
- b) idoneità psicofisica e alla mansione di cui al D.Lgs. 9/4/2008 n.81;
- c) disponibilità all'uso delle armi e degli strumenti in dotazione al Corpo.

Il superamento dei percorsi formativi di cui alla Legge Regionale 1/4/2015, n.6 sarà valutato quale titolo per le assunzioni a tempo determinato o indeterminato.

E' fatta salva la facoltà di richiedere, nel bando di concorso, il possesso di patenti di categoria diversa, qualora la stessa sia necessaria per la conduzione di particolari mezzi in uso al Comando.

**ART. 13**  
**Formazione di base per Agenti**

I vincitori dei concorsi esterni per posti di Agente sono tenuti a frequentare, ai sensi dell'art. 33 della Legge Regionale 1/4/2015, n.6, gli specifici corsi di formazione di ingresso.

All'atto dell'assunzione in ruolo il Comando di Polizia Locale provvederà a comunicare alla competente struttura della Regione i nominativi dei dipendenti affinché gli stessi siano inseriti nell'apposito sistema formativo regionale per la P.L.

**ART. 14**  
**Qualificazione professionale per Ufficiali**

Gli Ufficiali vincitori di concorso sono tenuti a frequentare, durante il periodo di prova, ai sensi dell'art. 35 della Legge Regionale 1/4/2015, n. 6, specifici percorsi di qualificazione e formazione professionale presso l'Accademia regionale di P.L.

Ai medesimi percorsi saranno avviati gli Ufficiali che, trasferiti per mobilità fra enti, non avessero completato l'attività formativa obbligatoria.

#### **ART. 15**

##### **Altri corsi di istruzione professionale**

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale possono, secondo le necessità eventualmente riscontrate dal Comandante, frequentare corsi di lingue appositamente organizzati presso istituti specializzati, al fine di acquisire una conoscenza sufficiente a tenere una corretta e completa conversazione nelle lingue straniere.

#### **ART. 16**

##### **Aggiornamento professionale**

L'aggiornamento professionale viene assicurato periodicamente all'interno del Corpo mediante lezioni di istruzione e riunioni di addestramento, dedicate alla conoscenza di nuove disposizioni legislative, amministrative e tecniche nelle materie di lavoro di rilevante importanza.

L'aggiornamento può essere espletato anche mediante la partecipazione a seminari e giornate di studio.

La formazione degli addetti alla Polizia Locale, comunque, viene effettuata in conformità della normativa che disciplina la materia concernente la formazione del personale prevista dalla Legge Regionale 1/4/2015, n.6 ed il piano formativo comunale.

### **TITOLO IV**

#### **UNIFORMI, DOTAZIONI, ARMI E STRUMENTI DI AUTOTUTELA**

#### **ART. 17**

##### **Uniformi e divise di servizio**

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale prestano di norma tutti i servizi di istituto in uniforme ordinaria o speciale (divisa di servizio) in relazione agli specifici compiti cui sono assegnati.

L'utilizzo dei capi in dotazione avviene secondo le modalità stabilite dalle normative regionali.

L'Amministrazione fornisce l'uniforme di servizio avente caratteristiche conformi alla vigente normativa regionale in materia.

L'attività di servizio può essere svolta in abito civile solo per quei servizi approvati di volta in volta dal Comandante.

E' fatto divieto agli appartenenti al Corpo di apportare modifiche o visibili aggiunte all'uniforme assegnata.

## **ART. 18**

### **Gradi e distintivi**

I distintivi di grado inerenti alle qualifiche funzionali degli appartenenti al Corpo debbono essere conformi alle vigenti disposizioni regolamentari regionali in materia, così come le decorazioni da apporre sulle uniformi di servizio.

Sull'uniforme possono essere, altresì, portate dai singoli appartenenti al Corpo cui sono state ufficialmente attribuite, le decorazioni al valore civile e militare. Le medesime sono applicate secondo le consuete modalità d'uso.

## **ART. 19**

### **Veicoli, strumenti ed apparecchiature**

I veicoli, gli strumenti e le apparecchiature tecniche possono essere assegnati personalmente con determinazione del Comandante o suo delegato. I consegnatari ne sono responsabili e sono tenuti ad usarli correttamente ai soli fini del servizio nonché a conservarli in buono stato segnalando ogni necessità di manutenzione. Le dotazioni di reparto vengono prelevate ed utilizzate sotto la responsabilità dell'utilizzatore più alto in grado che deve compilare le schede o i registri appositamente predisposti, segnalando immediatamente al Comando ogni anomalia.

## **ART. 20**

### **Tessera di servizio**

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale sono muniti di una tessera di riconoscimento avente le caratteristiche previste dalla vigente normativa in materia.

Tutti gli appartenenti al Corpo in servizio hanno l'obbligo di: portare sempre con sé la tessera di servizio, conservarla con cura e restituirla all'atto della cessazione dal servizio.

La tessera deve essere sempre mostrata a richiesta e, prima di qualificarsi, nei casi in cui il servizio venga svolto in abito civile.

È vietato l'uso della tessera al di fuori del servizio, ovvero qualsiasi utilizzo improprio.

## **ART. 21**

### **Strumenti di autotutela ed armamento**

L'armamento e gli strumenti di autotutela del personale del Corpo di Polizia Locale sono disciplinati nell'allegata appendice A) al presente regolamento.

**TITOLO V**  
**SERVIZI DI POLIZIA LOCALE**

**ART. 22**

**Finalità generali dei servizi**

Il Corpo di Polizia Locale svolge i compiti inerenti alle funzioni di istituto di cui all'art. 3 del Regolamento, al fine di perseguire nelle materie di competenza gli obiettivi dell'Amministrazione e di contribuire con le prestazioni di ogni appartenente al Corpo ad un regolare ed ordinato svolgimento della vita cittadina.

L'organizzazione dei servizi descritta nel presente Titolo V e l'impiego del personale, sono impostati conformemente alle finalità sopra indicate e vengono svolti secondo le direttive impartite dall'Amministrazione per il perseguimento del pubblico interesse.

**ART. 23**

**Tipologia dei servizi**

L'assegnazione del personale ai differenti servizi viene effettuata dal Comandante o suo delegato in relazione agli obiettivi da perseguire.

In funzione delle attività da svolgere il personale può essere comandato di servizio appiedato, ovvero con velocipede, ciclomotore, motoveicolo, autovettura o veicolo speciale.

**ART. 24**

**Servizi stradali appiedati**

I servizi appiedati sono ordinariamente predisposti al fine di:

- a) regolare manualmente il traffico pedonale e/o veicolare;
- b) presidiare gli impianti semaforici anche con interventi di regolazione manuale;
- c) controllare parti del territorio ovvero itinerari prefissati;
- d) svolgere servizi di ordine, di sicurezza, di rappresentanza e di scorta, secondo le esigenze contingenti.

**ART. 25**

**Servizi con veicoli**

Il Comandante o suo delegato, anche ai fini di garantire il pronto intervento e la protezione civile, può disporre che i servizi vengano svolti mediante l'utilizzo dei veicoli in dotazione al Corpo di Polizia Locale.

Tutti gli addetti al servizio possono essere adibiti alla guida dei veicoli disponibili per l'espletamento di compiti di istituto.

Coloro che hanno in consegna come conducenti un veicolo del servizio devono condurlo con perizia e accortezza segnalando tempestivamente ogni necessità di ordinaria e straordinaria manutenzione.

## **ART. 26**

### **Collegamento del personale in servizio**

Il personale che presta servizio esterno è di norma collegato con apparecchio ricetrasmittente, radio o cellulare, fornito dall'Amministrazione.

Gli operatori muniti di radio devono tenere costantemente attivo il collegamento col Comando.

A richiesta essi devono comunicare l'esatta posizione operativa e seguire le istruzioni impartite dai superiori o dal personale in quel momento operante presso la sede del Corpo.

In assenza di comunicazioni gli operatori seguono il programma di lavoro già stabilito con ordine di servizio giornaliero.

## **ART. 27**

### **Compiti ausiliari delle funzioni d'istituto**

In relazione alle esigenze di servizio il Comandante del Corpo può, in via temporanea o permanente, incaricare uno o più operatori dello svolgimento di compiti ausiliari delle funzioni d'istituto affinché le stesse vengano portate a puntuale e corretto compimento. Tali attività sono in particolare legate alla gestione dei procedimenti sanzionatori, all'infortunistica stradale, alla polizia giudiziaria ed amministrativa, alle procedure amministrative in generale.

## **ART. 28**

### **Obbligo di intervento e di rapporto**

Restando fermo l'espletamento dei doveri derivanti dalla qualifica di Agente o Ufficiale di P.G., gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di intervenire per tutti i compiti derivanti dalle funzioni di istituto.

L'intervento diviene prioritario o esclusivo qualora impartito, anche verbalmente, dal superiore gerarchico, ovvero stabilito nell'ordine di servizio o nel programma di lavoro assegnato. Qualora la disposizione provenga da personale presente presso il Comando del Corpo, il medesimo, oltre a darne comunicazione radio o telefonica, provvederà ad annotarlo sull'apposito registro.

In caso di incidente stradale o di qualunque altro genere di infortunio l'intervento è obbligatorio.

Nei casi in cui, per oggettivo impedimento, non sia possibile il suo personale intervento, l'operatore deve richiedere in proprio ausilio l'intervento del personale presente in turno, ovvero di altro Corpo di Polizia.

Oltre ai casi in cui è prevista la stesura di verbali o di rapporti specifici, il dipendente deve redigere sempre una relazione di servizio per gli interventi dovuti a fatti che lascino conseguenze o per i quali è prevista la necessità o l'opportunità di una futura memoria.

Al fine di raccogliere i dati necessari per gli adempimenti di cui all'articolo 3, tutti gli Agenti in servizio esterno o interno, nell'ambito dell'orario di servizio compilano giornalmente una scheda riassuntiva degli interventi effettuati secondo le modalità impartite dal Comandante o suo delegato.

#### **ART. 29**

##### **Ordine di servizio**

Il Comandante o suo delegato nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco o dall'Assessore delegato, ai sensi dell'art. 2 Legge Quadro 7/3/1986, n. 65, dispone gli ordini di servizio indicando, per ciascun dipendente:

- a) turno ed orario,
- b) programma di lavoro assegnato,
- c) modalità di espletamento del servizio.

Nel caso in cui motivate esigenze di servizio richiedano di modificare turni ed orari di lavoro, il superiore che dispone la variazione dovrà darne tempestiva informazione al personale interessato.

Gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di prendere giornalmente visione dell'ordine di servizio ed alle disposizioni generali, attenendovisi scrupolosamente.

#### **ART. 30**

##### **Servizi esterni presso altre Amministrazioni**

Ai sensi dell'art. 4, comma 4 della Legge Quadro 7/3/1986, n. 65 e dell'art.8 e segg. della Legge Regionale 1/4/2015, n. 6 gli appartenenti al Corpo possono essere impiegati, singolarmente o riuniti in Nuclei operativi, per effettuare servizi di natura temporanea presso altre Amministrazioni locali, previa Convenzione o accordo tra gli Enti interessati, dandone comunicazione al Prefetto.

L'attivazione del personale incardinato in nuclei specializzati di polizia locale può essere richiesta, per particolari esigenze, anche dalla Regione ai sensi dell'art.16 della Legge Regionale 1/4/2015, n.6.

Il Comando Polizia Locale è autorizzato a gestire direttamente servizi stradali in collegamento con quelli dei Comuni confinanti per necessità derivanti da situazioni contingenti della circolazione e per manifestazioni o altre esigenze straordinarie di protezione civile.

#### **ART. 31**

##### **Obbligo di permanenza in servizio**

In caso di necessità determinata da situazioni impreviste ed urgenti, di norma dietro richiesta del superiore gerarchico, ove non fosse possibile provvedere altrimenti, al personale della polizia locale è fatto obbligo di permanere in servizio oltre l'orario di lavoro sino al cessare della situazione d'emergenza.

Il prolungamento del servizio è altresì obbligatorio per tutto il periodo di tempo necessario al fine di portare a compimento un'operazione già iniziata e non procrastinabile ovvero, in attesa del personale del turno di lavoro successivo quando sia previsto o necessario il cambio sul posto.

In caso di situazioni d'emergenza dichiarate tali dalle competenti amministrazioni locali o nazionali, tutti gli appartenenti al Corpo possono essere mobilitati in continuità al fine di garantire lo svolgimento dei servizi, fornendo, ove occorra, la reperibilità nelle ore libere dal servizio.

Il Comandante dispone, se del caso, la revoca dei permessi già concessi agli appartenenti al Corpo di Polizia Locale.

### **ART. 32**

#### **Pronta reperibilità**

Qualora istituita per far fronte a determinati compiti d'istituto, la pronta reperibilità è, regolata dalle norme contrattuali vigenti, .

In caso di chiamata, il personale è tenuto a raggiungere il posto di lavoro assegnato nell'arco di trenta minuti.

### **ART. 33**

#### **Protezione civile ed emergenze**

In caso di pubblica calamità il personale del Corpo di Polizia Locale assicura l'immediato intervento ed i collegamenti con gli altri servizi e settori interni ed esterni all'Amministrazione comunale.

Il Sindaco, quale responsabile comunale in materia di protezione civile, attiva tutte le procedure affinché le emergenze vengano affrontate nei modi e nei termini di cui al Piano comunale di Protezione Civile.

### **ART. 34**

#### **Servizi effettuati per conto di privati**

Il Corpo di Polizia Locale può stipulare apposite Convenzioni ai sensi dell'art. 43 della Legge 27/12/1997, n.449, nonché contratti di sponsorizzazione su richiesta di imprese private e associazioni per lo svolgimento di servizi viabilistici straordinari in occasione di manifestazioni, eventi, lavori stradali, attività formative ed educative.

I servizi resi ai sensi dell'art. 22 della Legge 50/2017 saranno disciplinati, ai sensi e per gli effetti della medesima norma, con apposito atto della Giunta Comunale.

## **TITOLO VI**

### **NORME DI COMPORAMENTO**

#### **ART. 35**

##### **Norme generali: Doveri**

Gli appartenenti al Corpo osservano le disposizioni del presente Regolamento, nonché le disposizioni contenute nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, svolgendo i propri compiti nello spirito delle finalità dei servizi indicati nell'articolo 25.

Fermi restando gli obblighi previsti per i soggetti che rivestono la qualifica di Agente o Ufficiale di Polizia Giudiziaria e di Ausiliario di Pubblica Sicurezza, gli appartenenti al Corpo devono considerarsi sempre disponibili per il servizio, particolarmente nelle situazioni di emergenza e reperibilità di cui ai precedenti articoli n. 31, 32 e 33.

#### **ART. 36**

##### **Norme generali di comportamento**

Le norme di comportamento degli appartenenti al Corpo, fermo restando quanto contenuto nel presente Regolamento, possono essere integrate da appositi ordini di servizio adottati dal Comandante o suo delegato, al fine di assicurare la massima correttezza ed efficienza nei servizi, nonché di preservare l'immagine della Pubblica amministrazione e del Corpo di Polizia Locale.

#### **ART. 37**

##### **Cura dell'uniforme e della persona**

Gli appartenenti al Corpo prestano servizio in uniforme, salvo le eccezioni indicate all'art. 17 del presente regolamento.

I capi dell'uniforme vanno indossati secondo le modalità previste dalla normativa regionale vigente.

Il personale del Corpo di Polizia Locale deve avere particolare cura della propria persona e dell'aspetto esteriore al fine di evitare giudizi negativi incidenti sul prestigio e sul decoro dell'Amministrazione che rappresenta.

Il Personale deve, altresì, porre particolare cura affinché l'acconciatura dei capelli, della barba e dei baffi, nonché i cosmetici da trucco, eventualmente usati dal personale femminile, siano sobri e compatibili con il decoro della divisa e la dignità della funzione.

Il suddetto personale deve, in particolare, curare:

- a) se di sesso femminile, che i capelli, se lunghi, siano raccolti, e in ogni caso che l'acconciatura lasci scoperta la fronte, per consentire di portare calzato il cappello stesso;
- b) se di sesso maschile, la barba, i baffi ed i capelli siano tenuti corti ed acconciati in modo da lasciare scoperta la fronte, per consentire di portare il cappello calzato.

Per motivi di sicurezza è vietato l'uso di ogni tipo di monile o gioiello ad eccezione della fede nuziale.

#### **ART. 38**

##### **Orario e posto di servizio**

Gli appartenenti al Corpo in servizio stradale devono presentarsi presso il Comando all'ora fissata d'inizio del servizio ed eseguire quanto disposto con ordine di servizio giornaliero.

Nei servizi a carattere continuativo con cambio sul posto, colui che smonta deve attendere l'arrivo di colui che deve sostituirlo. In caso di mancato arrivo l'Agente in servizio deve avvisare prontamente l'ufficio che si attiverà per provvedere alla sostituzione nel più breve tempo possibile, e dal quale dovrà ottenere consenso per poter abbandonare il posto.

#### **ART. 39**

##### **Rapporti interni al Corpo**

I rapporti gerarchici e funzionali fra gli appartenenti al Corpo vanno improntati al reciproco rispetto ed alla cortesia, allo scopo di conseguire il massimo livello di collaborazione nei diversi gradi di responsabilità.

Gli appartenenti al Corpo sono tenuti a mantenere un comportamento leale nei confronti dei superiori, colleghi e subalterni, evitando di diminuire o menomare in qualunque modo l'autorità ed il prestigio di essi.

#### **ART. 40**

##### **Comportamento in pubblico**

Durante il servizio l'appartenente al Corpo deve mantenere un contegno corretto ed un comportamento irreprensibile, operando con senso di responsabilità ed imparzialità in modo da riscuotere sempre la stima, il rispetto e la fiducia della collettività.

Egli deve corrispondere alle richieste dei cittadini, intervenendo direttamente ovvero indirizzandoli secondo criteri di opportunità ed equità, operando in modo scevro da connotazioni personali e dimostrandosi cordiale e disponibile nei confronti di coloro che chiedono notizie, indicazioni ed assistenza.

L'appartenente al Corpo, quando richiesto, deve dichiarare il numero di matricola e mostrare la tessera di servizio che deve, altresì, essere esibita, prima di qualificarsi, qualora si operi in abiti civili.

Durante il servizio l'operatore deve assumere un contegno consono alla sua funzione: non deve chiacchierare inutilmente con colleghi ed altre persone, intrattenersi in futili occupazioni, né fumare, in particolar modo quando è impiegato nei servizi motorizzati d'istituto o deve corrispondere alle richieste dei cittadini.

#### **ART. 41**

##### **Saluto**

Il saluto reciproco tra gli appartenenti al Corpo, verso i cittadini, le istituzioni e le autorità che le rappresentano, è un dovere per gli appartenenti al Corpo. Il saluto si effettua portando la mano destra tesa alla visiera del berretto (saluto militare), oltre che nei casi precedenti,:

- a) davanti alla bandiera nazionale, al Gonfalone Comunale ed alle autorità civili e militari, durante lo svolgimento di una cerimonia;
- b) al Sindaco, agli Assessori, ai Consiglieri comunali e al Segretario Generale nell'esercizio delle loro funzioni;
- c) durante il servizio di viabilità per corteo funebre, in concomitanza del transito del carro funebre.

Si ha dispensa del saluto di tipo militare nei seguenti casi:

- a) per coloro che stanno effettuando la regolazione manuale del traffico,
- b) per i motociclisti in marcia e per coloro che sono a bordo dei veicoli di servizio,
- c) per il personale inquadrato in drappello di scorta al gonfalone civico, al gonfalone regionale o alla bandiera nazionale.

## **TITOLO VIII**

### **DISCIPLINA, RICONOSCIMENTI E PROVVIDENZE**

#### **ART. 42**

##### **Norme disciplinari**

La responsabilità civile e disciplinare degli appartenenti al Corpo di Polizia Locale è regolata dalla normativa prevista dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Ente, nonché delle altre norme legislative e contrattuali in materia.

#### **ART. 43**

##### **Casi di assenza dal servizio**

L'obbligo di comunicazione delle assenze di cui al Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, viene adempiuto mediante avviso verbale al Comando del Corpo. Il personale che riceve la comunicazione di assenza ha l'obbligo di inoltrare senza ritardo idonea comunicazione via e-mail interna all'ufficio personale.

Nel caso di assenza per malattia il dipendente, oltre a far pervenire il certificato medico nei termini previsti dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, darà comunicazione del protrarsi della malattia al Comando.

In caso di giustificato ritardo il dipendente deve darne comunicazione telefonica al Comando del Corpo, quanto più tempestivamente possibile, e comunque prima dell'ora di inizio del servizio, salvo comprovata impossibilità, in modo da permettere la pronta sostituzione sul posto di lavoro.

Qualora, in relazione al servizio da prestare, il Comando non fosse presidiato da alcuno, il dipendente dovrà attivarsi per dare immediata notizia della propria assenza ad uno dei superiori gerarchici affinché lo stesso possa disporre l'attivazione delle procedure di mobilitazione in caso d'emergenza di cui ai precedenti articoli 31, 32 e 33.

#### **ART. 44**

##### **Accertamenti sanitari**

Il medico del lavoro, a seguito degli accertamenti sanitari periodici, o su richiesta del singolo dipendente, segnala per iscritto al Comandante eventuali inabilità fisiche tali da determinare l'esclusione, anche temporanea, da specifici servizi.

Il Comandante, sulla base di tali segnalazioni, adotta i provvedimenti del caso.

I controlli periodici sulle condizioni di salute degli appartenenti al Corpo, vengono disposti dal medico del lavoro, con le modalità previste dalla vigente normativa di riferimento.

Nel caso in cui la comprovata infermità fisica comporti l'inabilità ai servizi esterni, gli appartenenti al Corpo vengono destinati, quando possibile, ai servizi interni con medesimo profilo professionale, ovvero destinati ad altra mansione con contestuale cambiamento del profilo professionale.

#### **ART. 45**

##### **Riconoscimenti particolari per gli appartenenti al corpo**

Il Comandante segnala al Sindaco o all'Assessore delegato i dipendenti che si sono distinti per aver dimostrato una spiccata qualità professionale, spirito di iniziativa e notevoli capacità professionali, con risultati di eccezionale rilevanza.

Le segnalazioni per il riconoscimento delle onorificenze concesse dalla Regione Lombardia, vengono effettuate secondo le specifiche modalità.

#### **ART. 46**

##### **Provvidenze**

L'Amministrazione stabilisce di destinare annualmente una quota dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie del Codice della Strada ad un fondo di previdenza integrativa, la cui disciplina è contenuta nell'allegata appendice B) al presente regolamento, equiparando così il trattamento degli appartenenti al Corpo della Polizia Locale a quello delle altre Forze di Polizia di cui alla lettera a) del 2° comma dell'art. 208 CdS e riconoscendo così loro pari dignità.

### **TITOLO IX NORME TRANSITORIE E FINALI**

#### **ART. 47**

##### **Rinvio al Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi**

Per quanto non è previsto nel presente Regolamento, agli appartenenti al Corpo, si applica la normativa contenuta nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Ente.

**ART. 48**

**Celebrazioni e festività del Corpo di Polizia Locale**

È confermata la celebrazione della fondazione e del Santo Patrono della Polizia Locale la cui ricorrenza cade il 20 Gennaio di ogni anno.

È data facoltà agli appartenenti al Corpo di costituirsi in associazione per l'organizzazione e la gestione autonoma delle tradizionali iniziative culturali, benefiche, sportive, turistiche e sociali senza scopo di lucro.

**ART. 49**

**Entrata in vigore**

Il presente Regolamento entra in vigore con l'efficacia della deliberazione che lo approva.

## **APPENDICE A) AL REGOLAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE ARMAMENTO E STRUMENTI DI AUTOTUTELA**

La presente appendice al regolamento del Corpo di Polizia Locale disciplina, nel rispetto della vigente normativa nazionale e regionale in materia, la dotazione delle armi e degli strumenti di autotutela.

### **Capo I°**

#### **ARMAMENTO DEGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA LOCALE**

##### **Art. 50**

##### **Normativa di riferimento**

Le norme che disciplinano l'armamento degli appartenenti al Corpo di Polizia Locale ai quali è conferita la qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza, sono contenute nel Decreto Ministeriale n. 145 del 4 Marzo 1987 e s.m.i.

In ottemperanza al disposto degli artt. 2, 4 e 6 del medesimo D.M. 14/87 e s.m.i., vengono di seguito regolamentati:

- i servizi di polizia per i quali gli addetti in possesso della qualifica di Agente di P.S. portano, senza licenza, le armi di cui sono dotati,
- i termini e le modalità del servizio prestato in armi,
- il modello, il tipo ed il calibro delle armi in dotazione,
- la dotazione della sciabola,
- le modalità di assegnazione dell'arma,
- i servizi per i quali l'assegnazione dell'arma viene disposta in via continuativa.

##### **Art. 51**

##### **Tipo delle armi in dotazione**

L'arma in dotazione agli appartenenti al Corpo di Polizia Locale, individuata fra quelle comprese nel catalogo delle armi comuni da sparo di cui alla Legge n. 110/75 e s.m.i., è la pistola marca Beretta, modello Px4, calibro 9x21.

##### **Art. 52**

##### **Sciabola**

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale possono essere dotati di sciabola per lo svolgimento dei servizi di rappresentanza e guardia d'onore.

Il numero delle sciabole in dotazione non può superare quello degli addetti previsti in pianta organica.

Le modalità di utilizzo della sciabola sono disciplinate dal vigente regolamento regionale in materia.

#### **Art. 53**

#### **Servizi per i quali vige l'obbligo di portare l'arma in dotazione**

In considerazione della particolarità dei servizi da espletarsi da parte degli appartenenti al Corpo di Polizia Locale, tutti gli addetti ai quali è riconosciuta dal Prefetto la qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza, prestano servizio armato.

Il Comandante o suo delegato può, in relazione ad motivate esigenze di servizio legate alla particolarità delle mansioni da espletare, disporre che l'arma non venga portata al seguito.

#### **Art. 54**

#### **Modalità del servizio prestato in armi**

Gli operatori svolgono servizio armato indossando l'uniforme.

L'arma va portata custodita nella fondina esterna, con caricatore inserito pieno e senza colpo in canna.

È fatto obbligo di portare il caricatore di riserva pieno.

Nel caso di svolgimento di servizio in abito civile, l'arma è portata in modo da non essere visibile ed può essere prevista la dispensa dal porto del caricatore di riserva.

È vietato estrarre l'arma in pubblico o all'interno di edifici, privati o pubblici se non per motivate esigenze di servizio.

È vietato consegnare, anche temporaneamente, l'arma a terzi, ancorché appartenenti al Corpo di Polizia Locale, nonché lasciarla incustodita.

L'arma è considerata regolarmente custodita solo quando depositata nell'apposita cassetta di sicurezza presso la casa comunale.

Le cassette di sicurezza sono dotate di doppia chiave di cui una consegnata all'assegnatario ed una custodita dal Comandante o suo delegato a mezzo apposito verbale di consegna.

È vietato apportare qualsivoglia modifica all'arma in dotazione, ovvero munirla di accessori che non siano stati oggetto di assegnazione da parte dell'Amministrazione comunale.

Il numero delle munizioni assegnate unitamente all'arma in dotazione è fissato in 50 colpi.

Le armi devono essere consegnate e depositate scariche.

Le operazioni di caricamento e scaricamento delle armi deve avvenire mediante l'utilizzo dell'apposito dispositivo di sicurezza in dotazione al Corpo di Polizia Locale.

Il Sindaco, il Comandante o suo delegato, può svolgere in ogni momento attività d'ispezione al contenuto delle cassette di sicurezza e alle armi e proiettili in dotazione.

#### **Art. 55**

#### **Assegnazione delle armi e delle munizioni**

Le armi in dotazione al Corpo di Polizia Locale sono assegnate dal Sindaco, di norma, in via continuativa, con previsione di deposito e custodia presso la casa comunale.

Le munizioni sono assegnate, di norma, unitamente all'arma. La sostituzione dei proiettili per consumo od usure avviene mediante provvedimento del Sindaco.

Il Sindaco può assegnare eventuali dispositivi accessori che, ritenuti opportuni o necessari allo svolgimento del servizio non modifichino comunque in alcun modo l'arma o il suo funzionamento.

## **Capo II° STRUMENTI DI AUTOTUTELA**

### **Art. 56 Normativa di riferimento**

Le norme che disciplinano gli strumenti di autotutela per gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale sono dettate dalla Legge Regionale n. 6 del 1° Aprile 2015 e dal Regolamento Regionale in materia.

In ottemperanza al disposto dell'art. 3 del R.R. n. 3 del 13/07/2004, vengono di seguito regolamentate la dotazione e le modalità di assegnazione degli strumenti di autotutela.

### **Art. 57 Dotazione degli strumenti di autotutela**

Il Comandante del Corpo di Polizia Locale, individua gli strumenti di autotutela ritenuti più adeguati, così come previsto dall'art. 4, comma 3°, del R.R. 3/2004, fra quelli aventi caratteristiche conformi all'appendice a) del medesimo R.R..

### **Art. 58 Assegnazione degli strumenti di autotutela**

Lo spray irritante costituisce dotazione personale e viene portato come dotazione ordinaria anche in caso di servizio prestato in abiti borghesi.

Il bastone estensibile, qualora adottato ed assegnato come dotazione personale, viene portato su disposizione del Comandante o suo delegato solo per i servizi la cui particolare natura lo richieda come strumento supplementare di autotutela e di tutela della sicurezza delle persone.

### **Art. 59 Dispositivi complementari**

Come previsto dal 4° comma dell'art. 23 della Legge Regionale n. 6/2015, la dotazione del Corpo di Polizia Locale può essere integrata da bracciali di contenimento, il cui uso è regolato dall'art. 53 del C.P., giubbotti antitaglio e/o antiproiettile, cuscini per il trattamento

sanitario obbligatorio, caschi di protezione ed altri dispositivi finalizzati ed idonei alla sola tutela dell'integrità fisica degli operatori.

**Art. 60**  
**Norma finale**

Le norme sopra riportate manterranno efficacia solo in quanto pienamente compatibili con il Regolamento Regionale di cui all'art. 24 della Legge Regionale n. 6/2015.

**APPENDICE B) AL REGOLAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE**  
**PROVVIDENZE A FAVORE DEL PERSONALE APPARTENENTE AL**  
**CORPO DI POLIZIA LOCALE**

La presente appendice al regolamento del Corpo di Polizia Locale disciplina, nel rispetto della vigente normativa nazionale e regionale in materia, le provvidenze a favore del personale appartenente al Corpo di Polizia Locale ai sensi del precedente articolo 46.

**Art. 61**

**Finanziamento**

La previdenza complementare è finanziata con una quota dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione delle norme al Nuovo Codice della Strada, definita annualmente dal provvedimento con il quale la Giunta Comunale stabilisce la ripartizione delle somme ai sensi dell'articolo 208.

Ai fini del calcolo dell'ammontare della quota annuale da destinare a tale finalità si considerano tutti gli incassi registrati in contabilità nel corso dell'anno solare a prescindere dall'anno di erogazione della sanzione.

**Art. 62**

**Destinatari**

Destinatari delle erogazioni destinate ad alimentare un fondo di previdenza integrativa sono tutti i dipendenti appartenenti al Corpo di Polizia Locale del Comune di Cardano al Campo a tempo indeterminato.

**Art. 63**

**Fondo di previdenza integrativa**

Il fondo di previdenza integrativa viene attivato mediante adesione a strumenti assicurativi, bancari o di società di gestione del risparmio costituiti da fondi pensione aperti o individuali ovvero piani pensione individuali riconosciuti dalla vigente normativa in materia di previdenza complementare.

Tra le forme previdenziali sopra elencate il lavoratore individua il fondo a cui aderire fra quelli che abbiano almeno una linea d'investimento con rendimento minimo annuo garantito.

Ciascun dipendente, presa visione della regolamentazione e della documentazione informativa della forma previdenziale selezionata, dovrà manifestare espressamente la volontà di adesione attivandosi personalmente per il perfezionamento della propria adesione e chiedendo all'Ente di destinarvi il contributo previsto.

La quota spettante a ciascun dipendente verrà versata direttamente dall'Ente entro 30 giorni dalla determinazione annuale d'impegno della spesa a carico del bilancio.

Il lavoratore deve comunicare tempestivamente eventuali variazioni al datore di lavoro.

Il contratto di adesione al fondo prescelto dal lavoratore dovrà prevedere apposita clausola atta a garantire il trasferimento delle somme depositate al Fondo Nazionale per il Comparto della Polizia Locale, qualora istituito e reso obbligatorio.

#### **Art. 64**

##### **Criteri di attribuzione**

L'ammontare effettivo delle quote pro-capite al personale di cui al precedente articolo 62, viene determinata annualmente in proporzione alla prestazione lavorativa resa, al netto dei periodi di assenza non soggetti a contribuzione previdenziale obbligatoria.

In particolare:

- il beneficio opera a partire dal 01/01/2018 in aderenza al D.U.P. 2017-2019
- gli appartenenti al corpo di Polizia Locale beneficiano del riparto della somma complessiva annualmente appostata a bilancio in proporzione al numero di mesi lavorati (le frazioni di mese superiori a 15 giorni si computano come mese intero) fatte salve le successive disposizioni in materia di sospensione dal beneficio ed a quanto disposto al primo comma del presente articolo.

#### **Art. 65**

##### **Cessazione della contribuzione a carico dell'Ente**

L'obbligo contributivo a carico dell'Ente è interrotto nei seguenti casi:

- cessazione del rapporto di lavoro con l'Ente,
- mobilità interna con cambio di profilo professionale,
- aspettativa per motivi personali non retribuita del dipendente, nei casi previsti dal C.C.N.L.EE.LL.,

- sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per periodi superiori a 15 giorni.

In questi casi il singolo interessato potrà, ad esclusione del caso di adesione al fondo nazionale per il Comparto Polizia Locale:

- proseguire la partecipazione al fondo su base personale,
- trasferire la propria posizione presso un altro fondo pensione o forma pensionistica individuale,
- riscattare la propria posizione individuale.

#### **Art. 66**

##### **Spese relative alla gestione della posizione individuale**

Ad esclusione delle norme che potranno regolare il Fondo Nazionale per il Comparto Polizia Locale, qualora il fondo prescelto preveda spese di accesso, cambio linea di gestione, commissioni periodiche ovvero una tantum e spese di chiusura posizione, le stesse faranno capo esclusivamente al dipendente titolare della posizione previdenziale.

#### **Art. 67**

##### **Organismo di gestione**

Ai sensi e per gli effetti degli articoli n. 55 CCNLEELL 14/9/2000 e n. 11 Legge 300/1970, l'organismo di gestione e controllo delle risorse destinate alla previdenza integrativa per gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale è costituito dal Responsabile del Settore Polizia Locale in rappresentanza dell'Ente e da due appartenenti al Corpo di Polizia Locale eletti a maggioranza dei voti dagli appartenenti al Corpo di Polizia Locale entro 30 giorni dall'approvazione del presente regolamento in rappresentanza dei lavoratori.

I rappresentanti dei lavoratori restano in carica per tre anni dalla data dell'elezione e, in caso di cessazione anticipata dalla carica per cessazione o sospensione dal servizio dal servizio ovvero per dimissioni volontarie, vengono sostituiti con scorrimento della graduatoria della precedente elezione.

In tal caso detti rappresentanti durano in carica sino alla scadenza del mandato del componente sostituito.

In carenza di graduatoria, il Responsabile del Settore Polizia Locale provvede ad indire nuove elezioni entro 30 giorni.

In carenza di personale disponibile ad assumere la carica di rappresentante dei lavoratori nel citato organismo, il Responsabile del Settore provvede a gestire l'erogazione dei contributi secondo i vincoli fissati dalla presente appendice.

## **Art. 68**

### **Contribuzione del dipendente**

I dipendenti interessati potranno destinare al fondo versamenti aggiuntivi a titolo personale, senza alcun onere aggiuntivo per l'Ente, ove previsto.

## **Art. 69**

### **Disposizioni generali**

Per tutti gli aspetti non espressamente disciplinati dal presente atto, trovano applicazione le disposizioni di legge generali, ivi compresi i D.Lgs. n. 285/1992 e n. 252/2005.

Le disposizioni sopra riportate verranno automaticamente disapplicate in caso di emanazione di norme sovraordinate con esse incompatibili.

Il presente Regolamento entra in vigore dal 1° Gennaio 2018.